



Crollo ponte di Genova: i passi falsi e i ritardi del decreto



Mediobanca: perché il patto è importante per Generali



Calenda: Bolloré? Un predone straniero



Tria, Di Maio e battaglia degli italiani

INNOVAZIONE DIGITALE

L'Italia firma l'accordo Ue sulla blockchain e prepara un Fondo nazionale

—di Carmine Fotina | @CFotina | 27 settembre 2018

VIDEO



27 settembre 2018
Dal Def alla manovra: il percorso a ostacoli della legge di bilancio

I PIÙ LETTI DI ITALIA

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



ITALIA | 25 settembre 2018
Calci, gli effetti dell'incendio nel Pisano



MODA | 26 settembre 2018
Etam, lingerie e popstar in passerella



MODA | 24 settembre 2018
La bellezza in passerella alla Milano Fashion week



MODA | 26 settembre 2018
Saint Laurent, passerella supersexy sotto la Tour Eiffel



MOTORI24 | 25 settembre 2018
Volvo V60 Cross Country, ecco la wagon che si crede un SUV



L'Italia entra nel gruppo di lavoro europeo sulla blockchain. Il ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio ha siglato l'adesione dell'Italia alla «blockchain partnership», aggiungendosi a 26 stati che avevano già firmato. Per ora si tratta di partecipare a uno scambio di informazioni e di esperienze, per arrivare - si spera - a lanciare servizi e applicazioni digitali “cross border” nel settore pubblico.

[GUARDA IL VIDEO - Cibo italiano si certifica blockchain, da ricette a pollame](#)

Un Fondo nazionale per l'innovazione digitale

Intanto in Italia partirà una “call for experts”, come appena fatto per l'intelligenza artificiale, per selezionare un gruppo di esperti che elaborino una strategia nazionale. Poi, definiti i due documenti, si dovrebbe andare verso la definizione di un Fondo unico gestito dallo Sviluppo economico che promuova **iniziative e progetti per la blockchain, l'intelligenza artificiale e l'internet of things**. Un Fondo

per l'innovazione digitale che potrebbe essere alimentato con una quota dei proventi straordinari derivanti dalla gara per le frequenze 5G.

L'accordo europeo: investimenti per 300 milioni



| 23 agosto 2018

Con la blockchain le competenze diventano moneta intellettuale

Lo scorso aprile 21 Stati avevano firmato la partnership per la blockchain. Altri cinque si erano aggiunti nei mesi scorsi. E ora tocca l'Italia, con la firma tra Di Maio e il commissario per l'economia digitale Mariya Gabriel a margine del Consiglio Competitività «La natura decentralizzata e collaborativa della tecnologia blockchain e le sue applicazioni - secondo la DG

Connect della Commissione europea - possono aiutare ad evitare approcci frammentati e spingere verso l'interoperabilità dei servizi». Fuori dalla teoria, la Ue si aspetta progressi grazie alla blockchain nella salvaguardia dell'integrità di dati sensibili, nella riduzione delle frodi, nel **migliorare i sistemi di tracciabilità** e accesso ai servizi pubblici e privati. Le iniziative, secondo la visione italiana, dovranno innanzitutto garantire il mantenimento del carattere decentralizzato della blockchain.

Si parte anche da una dote di risorse, inserite **all'interno del programma Horizon 2020**. Si tratta di 300 milioni di euro che la Commissione intende investire in progetti su questa tecnologia (una ottantina di milioni sono già stati destinati a iniziative nel settore).

Le possibili applicazioni: dall'energia alla sanità



RIFIUTI & TECH | 22 settembre 2018

Dall'Italia una blockchain per garantire la legalità dei cantieri: tracciati i movimenti terra

Delle applicazioni in Italia, ben diverse dal mondo delle criptovalute, si è discusso martedì scorso in un seminario organizzato dalla Fondazione Ugo Bordoni. La **gestione dello scambio di energia**, la logistica, la tutela dei dati personali e della proprietà intellettuale, la sicurezza dei registri pubblici come catasto o anagrafe sono tutte aree potenzialmente interessate. A determinate condizioni - osserva

il direttore generale DG Connect, Roberto Viola - «la blockchain può ad esempio consentire di concludere, tramite smart contracts, procedure complesse per la compravendita di una casa grazie all'accesso diretto tramite a mappe catastali, registri e documenti che oggi non sono ancora a portata di smartphone». Ma si possono immaginare anche le declinazioni della blockchain nella sanità, nel **controllo della spesa sanitaria**, nella gestione digitale dei rapporti con il cittadino o nella digitalizzazione delle analisi e delle cartelle cliniche. Il ministero dello Sviluppo intenderebbe inoltre utilizzare la blockchain per progetti anti-contraffazione e di tutela del made in Italy. E nel settore agroalimentare, dove in una prima fase potrebbero essere avviati dei **progetti pilota coinvolgendo piccoli produttori**.



Si stanno muovendo anche diverse amministrazioni locali. Tra le prime a farlo, il